



Marino, Maggio 1968

Carissimo,

ti va il titolo? Quattro di voi l'hanno scelto: ad altri non è dispiaciuto. Tu che cosa ne dici?

A me pare bello: giovane è chi trova un grande Ideale, chi fa della vita un'ascesa verso l'Ideale. Se poi l'Ideale è Divino, Eterno assume il significato "vivo" di una scalata verso l'Amore. Accanto a coloro che così hanno vissuto, si sente che la giovinezza non tramonta mai!

Non è così che tu vuoi la vita? Mi dirai: "È possibile? Con il mondo d'oggi?».».

Per quel tanto che ci hai conosciuto forse hai già intuito che questa è la nostra vita qui! Che Dio e il suo Regno sulla terra siano il tuo Ideale! La tua giovinezza si rinnoverà così ogni volta che avvertirai in te la sua Presenza, intorno a te l'Amore di Lui fiorire tra gli uomini.

Il secondo numero ti raggiunge probabilmente mentre stai scalando gli ultimi "dorsali" dell'anno scolastico... Leggiti il giornale un pezzo al giorno, tra un ripasso dato al greco e un altro alla storia: ti assicuro che servirà a riposarti "dentro"; Dio ti ama anche di fronte all'esaminatore più severo!

La settimana scorsa a seguito del lancio del primo numero, sono arrivati al Centro un gruppo di giovani: tre soci di Azione Cattolica di una Parrocchia di Roma, due Seminaristi.

Nel clima di fraterna amicizia proprio di qui, è nata una conversazione interessante: ti riporto sommariamente alcune domande e risposte.

A proposito della vocazione sacerdotale ci siamo detti:

## **1 - Sono molti i giovani chiamati da Dio al Sacerdozio? Perché pochi vi giungono ?**

Ieri come oggi nella Chiesa Gesù chiama molti giovani a seguirlo nell'apostolato e nel Sacerdozio. Dalla mia esperienza posso affermare che le chiamate alle anime sono "abbondanti", per lo meno come in natura i semi nelle infiorescenze degli alberi a primavera. Non si è lontani dal vero affermando che quasi tutti i giovani, con una educazione cristiana ordinaria, hanno sentito, almeno qualche volta, la chiamata risuonare dentro. Se però la grazia della chiamata non è accolta in un buon terreno subito, e coltivata con ardore e docilità, presto inaridisce e muore. Dio fa sempre la sua parte; a noi far la nostra!

## **2 - La vocazione al Sacerdozio è la più alta sulla terra?**

Dio si è fatto uomo una sola volta nella storia dell'umanità: Lui si è scelto da solo un tipo di vita. Se ti chiamasse a "rivivere" le sue caratteristiche più spiccate - l'apostolato e il sacerdozio - è di certo la grazia più grande che ti possa concedere. Abbiamo una sola vita, e breve anche quella : che gioia poterne disporre per essere "Lui vivo" quaggiù!

Gli idoli di questo mondo impongono tanti sacrifici ai loro seguaci, e noi per seguire l'Uomo-Dio?

## **3 - Il mondo di oggi è favorevole o sfavorevole allo sbocciare della vocazione sacerdotale?**

Donarsi a Dio per rivivere Gesù sulla terra è il supremo atto d'intelligenza umana ed evangelica che un giovane possa compiere!

Oggi i giovani vanno in fondo alle cose; l'illusione che i soldi, l'amore umano, il successo siano la felicità, scompare man mano che posseggono gli "uni" e non trovano "l'altra" Così donare la vita per un ideale, dilatare la fraternità tra gli uomini, dare un pane a chi non ne ha, assai spesso sono le grandi strade, quasi le uniche, per liberarsi dall'angoscia e trovare l'amore.

Questo è il Sacerdozio!

## **4 - È possibile lasciare l'amore di una ragazza per divenire Sacerdoti?**

Non solo è possibile, ma quando Dio chiama è meraviglioso e sublime . se è amore - nessuno lo mette in dubbio - divenire "compagno di vita" per lei come non sarà amore più pieno, essere padri, madri, fratelli a migliaia e migliaia di esseri? Lei ha bisogno del tuo amore; e le masse dei poveri, dei soli, degli abbandonati non hanno assai più bisogno di te? Tu in fondo cerchi l'amore di lei come non lo troverai scegliendo Colui che ne è il Creatore, che te l'ha donato dalla Croce per sempre, che dell'amore umano e divino è l'unica sorgente?

## **5 - Come fare il passo verso Dio che mi chiama se mi sento debole e peccatore?**

Se vuoi andare verso di Lui non guardare i tuoi peccati: guarda la sua misericordia.

Fidati di Lui nel fare il primo passo. Il Vangelo ha una sua logica: c'è una parte che fa sempre Dio, se l'uomo comincia facendo la sua.

I tuoi peccati dipendono dall'ambiente in cui vivi e dalla mancanza di luce: se avrai intorno un'atmosfera che respira la sua Presenza, tutto cambierà in pochissimo tempo.

## **6 - Vorrei essere Sacerdote, ma come tanti!...**

Lascia stare! non giudicare! Se Dio ti chiama, ti darà pure di forgiarti un sacerdozio nuovo, quale il Concilio l'ha descritto. Oggi si apre un'epoca splendida al Cristianesimo e al Vangelo. Il mondo intero è persuaso che l'unica alternativa alla bomba atomica è l'Amore. Jhon Kennedy, Papa Giovanni, Martin Luter King e tanti altri ne sono gli antesignani. Dio ti darà di esprimere a Lui e all'umanità un Sacerdozio di fuoco!

## 7 - Che significato hanno per un giovane o per un seminarista "vita religiosa" e "vocazione missionaria"?

Sai qual è la logica di un Sacerdozio fin qui descritto? Dare tutto a Dio: i beni con la povertà, la famiglia con la verginità, la volontà con l'ubbidienza. Sono le conseguenze dell'amore.

Mettersi alla sequela di un Fondatore santo, Illuminato dall'alto, Lui e i suoi primi compagni hanno rivissuto un aspetto della vita di Gesù. Hanno sprigionato nella Chiesa le ricchezze di una spiritualità nuova, che è garanzia di sicurezza e di santità. La vita religiosa il Concilio l'ha vista come la "gemma preziosa" della Chiesa, l'anima di ogni audace apostolato.

"Essere missionari" significa essere sacerdoti per il mondo intero. Dove, quando, come Lui vuole. Tutti abbiamo la missione di piantare il Regno di Dio quaggiù: il missionario è disponibile per le prime linee dell'apostolato e della Chiesa.

Ci sono molti giovani e molti seminaristi che "riusciranno", solo a condizione di imboccare coraggiosamente queste due strade. A una folla di tiepidi, Dio preferisce un pugno di totalitari!

## 8 – Sono cose belle, ma come attuarle?

Noi qui a Marino stiamo tentando! Siamo liberi, ma diamo a Dio tutta la libertà. Siamo unitissimi tra noi, ma aperti a tutti quelli che cercano l'amore. Cerchiamo Dio nella Liturgia, ma lo troviamo anche tra noi, nella carità scambievole. Vorremmo avere ogni momento la Passione per la Chiesa, fino agli estremi confini della terra, dove operano i nostri Missionari.

Siamo assai poveri, ma tante volte tocchiamo con mano l'aiuto paterno della Provvidenza!

È un'esperienza viva, si costruisce con l'apporto di ognuno, giorno per giorno: non manca il patire, ma c'è la presenza di Dio che dà senso a tutto.

Questi approssimativamente gli argomenti della conversazione.

Ciao, alla prossima volta,

tuo, P. Marcello

